**Il libro**

Mario Rigoni Stern
il ritratto inedito
tra foto e aneddoti

a pagina 14 **Visentin****Il centenario della nascita**

Mendicino ricostruisce i luoghi dell'infanzia e giovinezza dello scrittore l'amicizia con Primo Levi, la passione per la natura e la forte etica civile

Rigoni Stern, ritratto di gioventù e passioni

Il nuovo libro sullo scrittore di Asiago con immagini inedite e aneddoti
Domani la presentazione a Vicenza

di **Francesca Visentin**

«**A** Giuseppe che conosce tutti i miei angoli». Scriveva così Mario Rigoni Stern all'amico Giuseppe Mendicino, prigionia e al senso della natura e l'etica civile che lo caratterizzavano.

Da bambino, Mario Rigoni Stern «trascorre molto tempo all'aperto - scrive Mendicino - . I giochi sono realizzati con materiale povero e molta fantasia: la lippa e l'halta-méssner (fermati e misura), piccole sfere ricavate da pezzetti di marmo ben limati; rami di sambuco svuotati e usati come carbotanne, e piccoli carretti realizzati con tre assi di abete inchiodati e quattro fondelli di proiettili calibro 205 a far da ruote. Nei giochi, la posta da vincere è spesso una manciata di bossoli di cartucce recuperate nelle

trincee; le più ambite sono quelle francesi e inglesi, perché più rare. Ai «quattro larici» di Villa Zecchin lui e i compagni si arrampicano; ognuno ha il suo albero, e da lassù immaginano e declamano storie di pirati e cavalieri di ventura».

Dopo il libro precedente, che era una piccola enciclopedia su Rigoni Stern, incrociando lo scrittore con i suoi scritti, in questa nuova pubblicazione Mendicino va in profondità, scava nel Rigoni Stern uomo e che sapeva avrebbe raccontato di lui dopo la morte. Così è stato. Ora nelle celebrazioni dei cento anni dalla nascita di Rigoni Stern, è uscito il nuovo volume *Mario Rigo-*

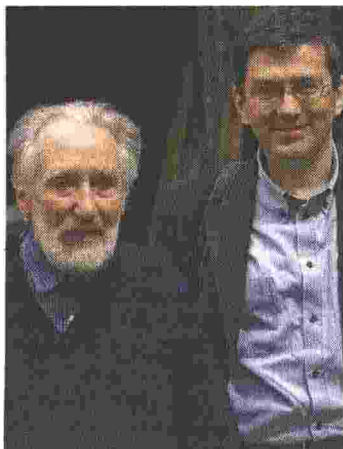
ni Stern. Un ritratto (Laterza) con foto, immagini

e aneddoti inediti. Giuseppe Mendicino offre nel libro squarci ancora non conosciuti della vita del grande scrittore veneto, dall'infanzia ad Asiago in via Ortigara dov'è cresciuto, alla gioventù sull'Altopiano dei Sette Comuni, fino ai giorni della sua vita, anche grazie a immagini inedite messe a disposizione dal figlio primogenito di Rigoni Stern, Alberico. «Le caratteristiche di Mario Rigoni Stern su cui mi sono adentrato sono la chiarezza dello stile della scrittura, comunicativo, evocativo, ricco di vocaboli - spiega Giuseppe Mendicino - , la forte etica civile e il grande amore per la natura». Il piccolo Mario «scopre natura e montagne, impara a riconoscere animali, erbe, bacche, funghi, alberi. Una vera e

propria scuola dell'alpe. In casa gli ripetono spesso «Tu sei nato in Vezzena», allora selvaggio luogo di conifere e pascoli, circondato da montagne sui duecento metri. Così, quando in seconda elementare deve indicare i propri dati anagrafici, scrive con orgoglio e convinzione di essere nato in Vezzena, suscitando sorpresa e ampi sorrisi nella maestra e nei compagni». Di grande attualità questo aspetto che riguarda la natura e l'ambiente, tanto che lo scrittore di Asiago può considerarsi precursore di sostenibilità e rispetto dell'ecosistema. «Per difendere la natura bisogna conoscerla, è un requisito indispensabile, ripete sempre Mario Rigoni Stern - fa sapere Mendicino - . I suoi richiami erano premonitori. La pandemia di oggi ci fa guardare con attenzione ai moniti di Rigoni Stern, che spesso ha detto: della natura bisogna cogliere l'interesse senza intacca-

re il capitale». Nel libro, l'autore approfondisce anche la forte amicizia con Primo Levi, con cui Rigoni Stern condivideva la passione per la montagna e il senso dell'etica civile.

«Si erano ripromessi di tornare insieme in una montagna della Val d'Aosta dove erano stati da ragazzi e che tanto amavano», rivela Mendicino. Di Levi, Mendicino pubblica una lettera inedita a Rigoni Stern, in cui lo definisce «un fratello nato all'ombra delle montagne». Mendicino ha percorso anche i sentieri di Rigoni Stern e li racconta. E luoghi drammatici, come quel lager in Austria dove fu prigioniero e in cui per otto mesi lavorò in una miniera di ferro. Il libro *Mario Rigoni Stern. Un ritratto* viene presentato domani a Vicenza in prima nazionale, nell'evento organizzato dalla Biblioteca Bertoliana a Palazzo Cordellina (ore 18.30). Mendicino sarà in dialogo con Mariapia Veladiano. Introducono Chiara Visentin presidente della Biblioteca Bertoliana e Gaetano Thiene dell'Accademia Olimpica.



Nei suoi boschi Mario Rigoni Stern sotto con Giuseppe Mendicino. Sopra durante una passeggiata tra i boschi e la natura che tanto amava (Foto di Vittorio Giannella)

039518